



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

***REGOLAMENTO DIDATTICO***  
CORSO di LAUREA MAGISTRALE  
**LM/SNT1 - Scienze Infermieristiche e Ostetriche**

***COORTE 2019-2020***

*approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 settembre 2019*

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

<b>1. DATI GENERALI</b>
<b>1.1 Dipartimento di afferenza :</b> Medicina Clinica e Sperimentale
<b>1.2 Classe:</b> LM/SNT1- Scienze Infermieristiche e Ostetriche
<b>1.3 Sede didattica:</b> Plesso Didattico “A. Basile” - Via S. Sofia, 87 - Catania
<p><b>1.4 Particolari norme organizzative:</b> Ai sensi dell’art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo è istituito il Gruppo di Gestione per l’Assicurazione della Qualità (GGAQ), compostocosi composto:</p> <p>Prof. Agostino Palmeri (Presidente CdS)  Prof. Roberto Avola (Docente CdS e Responsabile QA CdS)  Prof.ssa Venera Mazzone (Docente CdS)  Dott. Angelo Gambera (Docente CdS - Coordinatore CdS)  Sig.ra Marzia Santo (Responsabile Servizi didattici)</p>
<p><b>1.5 Profili professionali di riferimento:</b></p> <p>Gli sbocchi professionali dei laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, fermo restando la formazione professionale acquisita con il conseguimento del titolo di primo livello, differentemente stabilita per le due diverse figure professionali che insistono sul Corso di Studi, sono rappresentati dalla dirigenza nelle strutture sanitarie (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un’ottica di efficacia), dalla formazione permanente, dalla ricerca nell’ambito di competenza.</p> <p>Al termine del percorso formativo i laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche sono, infatti, in possesso di conoscenze teorico-pratiche ed hanno acquisito abilità manageriali in termini di analisi, progettazione, verifica di efficacia ed efficienza, abilità comunicative nella gestione routinaria e in emergenza.</p> <p>I laureati in Scienze Infermieristiche e Ostetriche svolgono la loro attività professionale come libero-professionisti o come dipendenti in strutture sanitarie pubbliche, private o accreditate, nel territorio e nell’assistenza domiciliare.</p> <p>Il corso prepara alla professione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche – ISTAT (2.6.2.2.3)</li> <li>• Dirigenti ed equiparati nella sanità - ISTAT (1.1.2.6.3)</li> </ul>
<b>1.6 Accesso al Corso:</b> numero programmato locale con test d’ingresso
<b>1.7 Lingua del Corso:</b> italiano
<b>1.8 Durata del Corso:</b> 2 anni

## 2. REQUISITI DI AMMISSIONE

### 2.1 Requisiti curriculari

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Scienze Infermieristiche e Ostetriche i candidati che sono in possesso del diploma di laurea di primo livello di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 22 ottobre 2004, n.270), che si sono qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

I Corsi di classi di laurea triennali che consentono l'iscrizione al corso sono i seguenti:

- Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
- Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)
- Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere pediatrico).

L'accesso al CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è a numero programmato.

Trattandosi di un Corso di Laurea altamente specialistico, in cui è prevista la frequenza di laboratori e reparti ospedalieri, per l'accesso si procederà ad un concorso selettivo mediante una prova scritta.

Possono essere ammessi ai predetti corsi di laurea magistrale, prescindendo dall'espletamento della prova di ammissione, e in deroga alla programmazione nazionale dei posti in considerazione del fatto che i soggetti interessati già svolgono funzioni operative:

- coloro ai quali sia stato conferito l'incarico ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della legge 10 agosto 2000, n. 251, commi 1 e 2, da almeno due anni alla data del decreto ministeriale relativo a "Modalità e contenuti della prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie";
- coloro che risultino in possesso del titolo rilasciato dalle Scuole dirette a fini speciali per dirigenti e docenti dell'assistenza infermieristica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.162/1982 e siano titolari, da almeno due anni alla data del decreto ministeriale relativo a "Modalità e contenuti della prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie", dell'incarico di direttore o di coordinatore dei corsi di laurea in infermieristica attribuito con atto formale di data certa;
- coloro che siano titolari, con atto formale e di data certa da almeno due anni alla data del decreto ministeriale relativo a "Modalità e contenuti della prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie", dell'incarico di direttore o di coordinatore di uno dei corsi di laurea ricompresi nella laurea magistrale di interesse.

Il Regolamento Didattico del corso di studio indica il numero di CFU richiesto per ogni SSD indispensabile per l'accesso al corso.

Per le specifiche disposizioni si rinvia a quanto definito annualmente dal MIUR con apposito Decreto e dal relativo Bando di Ateneo.

### 2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

Per le specifiche disposizioni si rinvia a quanto definito annualmente dal MIUR con apposito Decreto e dal relativo Bando di Ateneo.

### 2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca al CdLM da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dalla Commissione Crediti, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CdLM.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CdLM dispone per l'iscrizione dello Studente ad uno dei 2 anni di corso.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 251 del 25/01/2018, e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

### 2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il CdLM può riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative svolte in percorsi di alta formazione permanente, corsi di abilitazione alle funzioni direttive nell'assistenza infermieristica, scuole dirette a fini speciali per la dirigenza infermieristica.

Allo scopo il Consiglio di CdLM istituisce un'apposita Commissione per la valutazione dei CFU di ciascun iscritto, sulla base del curriculum presentato, al fine del riconoscimento dei crediti relativi a corsi integrati o altre attività formative previste dall'ordinamento.

La suddetta Commissione valuterà le singole domande definendo il debito formativo di ciascuno studente e proporrà al Consiglio di Corso le modalità di integrazione curricolare.

Qualora taluni insegnamenti di Settori scientifico disciplinari presenti nella laurea triennale non fossero presenti nell'ordinamento della laurea magistrale, o non fosse possibile collocarli negli vari ambiti per problemi in termini di capienza di CFU, il Consiglio del CdLM si riserva di utilizzare i crediti a scelta libera dello studente o di valutare il riconoscimento di eventuali equipollenze.

### **2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università**

Il CdLM può riconoscere crediti formativi universitari, certificati ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, altresì attività formative svolte in percorsi di alta formazione permanente, master, perfezionamenti, specializzazioni.

Allo scopo il Consiglio di CdLM istituisce un'apposita Commissione, per la valutazione dei CFU di ciascun iscritto, sulla base del curriculum presentato, al fine del riconoscimento dei crediti relativi a corsi integrati o altre attività formative previste dall'ordinamento.

La suddetta Commissione valuterà le singole domande definendo il debito formativo di ciascun studente e proporrà al Consiglio di Corso le modalità di integrazione curricolare.

Qualora taluni insegnamenti di Settori scientifico disciplinari presenti nella laurea triennale non fossero presenti nell'ordinamento della laurea magistrale, o non fosse possibile collocarli negli vari ambiti per problemi in termini di capienza di CFU, il Consiglio del CdLM si riserva di utilizzare i crediti a scelta libera dello studente o di valutare il riconoscimento di eventuali equipollenze.

### **2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili**

Per le conoscenze e abilità professionali di cui ai punti 2.4 e 2.5 il numero massimo di crediti riconoscibili è pari a 12.

### 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

#### 3.1 Frequenza

La frequenza all'attività didattica formale, alle attività integrative, alle attività formative di tirocinio è obbligatoria. Occorre che la frequenza alle attività didattiche frontali non sia inferiore al 70% delle ore previste nell'ambito di ciascun Corso Integrato/Insegnamento. Nel caso di Corso Integrato occorre, però, aver acquisito almeno il 50% della frequenza di ogni singolo modulo. Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed avere avuto una valutazione positiva di tutte le attività formative previste dal piano di studi.

Per le attività di apprendimento in ambito clinico professionale la frequenza richiesta è del 100% per l'intero tirocinio.

Il Corso di Laurea applicherà quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento Didattico d'Ateneo in merito alla disciplina dello studente lavoratore, atleta o in situazione di difficoltà.

Sono giustificate le assenze dalle attività didattiche degli studenti eletti negli organi collegiali per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

#### 3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La scelta della modalità di accertamento della frequenza è a cura del docente (appello nominale, fogli firma).

#### 3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

**a) Lezione:** trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

**b) Seminario:** attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ma è svolta anche in contemporanea da più Docenti, anche di SSD diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

**c) Altre Attività didattiche:** il CdLM organizza l'offerta di attività didattiche opzionali (a scelta dello studente), realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione.

Il CdLM definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono. Fra le altre attività si inseriscono anche tirocini elettivi svolti in strutture di ricerca, reparti clinici, laboratori e in tutte le strutture sanitarie amministrative-gestionali coerenti con gli obiettivi formativi del CdLM.

Il CdLM identifica la struttura e definisce il periodo. La valutazione delle singole attività didattiche svolte dallo studente è convertita in un voto unico per le attività di tirocinio. La prova d'esame delle attività didattiche non prevede voto, ma è di tipo menzionativo, con la possibilità di indicare in caso di approvazione una delle seguenti dizioni: ottimo, buono, discreto o sufficiente. I crediti acquisiti nelle altre attività didattiche vengono comunicati e debitamente certificati all'Ufficio Carriere Studenti.

**d) Discipline a Scelta:** Il piano degli studi del CdLM prevede 6 CFU riservati alle Discipline a Scelta (ADE). Ogni proposta di Corso Monografico deve contenere in maniera chiara il titolo, gli obiettivi didattici, il periodo (semestre) e la modalità di svolgimento, l'impegno orario, il numero massimo di studenti che potranno parteciparvi, il credito, la sede prevista (compatibile con la programmazione didattica) e l'eventuale propedeuticità.

Le ADE che prevedono la frequenza di reparti, ambulatori o laboratori di ricerca devono certificare l'impegno orario dello studente e non la frequenza in settimane o mesi. Sarà attribuito 1 CFU per ogni 15 ore di frequenza. Gli Studenti devono formulare domanda scritta al Docente dell'ADE prescelta all'inizio del semestre di competenza. Sarà cura del Docente riempire un apposito registro di esame sul cui frontespizio è riportato il titolo dell'ADE e il relativo codice. Al momento della prova finale il Docente dovrà annotarvi i dati anagrafici dello studente e far sottoscrivere il giudizio dato.

La valutazione delle singole ADE svolte dallo studente è convertita in un voto unico.

### **3.4 Modalità di verifica della preparazione**

Sono consentite modalità differenziate di valutazione quali:

a) prove orali tradizionali e/o scritte con domande a risposta aperta o chiusa, prove teorico-pratiche su simulazioni comunque interessanti l'intero C.I. Le modalità sopraesposte valgono anche per le attività a scelta dello studente e per le ulteriori conoscenze linguistiche. L'acquisizione dei crediti relativi alle attività di tirocinio viene certificata dal CdLM sulla base delle relazioni di fine tirocinio fatte dai Tutor preposti. Le attività di tirocinio vengono valutate mediante prove in itinere che costituiscono valutazione parziale fatta dai tutor preposti. La relazione finale di tirocinio riporta un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di tirocinio.

b) Le prove in itinere hanno la funzione di verifica del livello di apprendimento e non potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la Commissione giudicatrice.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi integrati stabiliti dall'ordinamento.

Per quanto riguarda il tirocinio professionalizzante distribuito nei 4 semestri, per un totale di 30 CFU, la valutazione viene effettuata con una prova in itinere alla fine di ogni semestre e con un esame finale valutativo alla fine del quarto semestre (AP).

Gli esami di profitto che non danno luogo a votazioni utili per il voto dell'esame finale della Laurea Magistrale sono quelli relativi alle forme di attività didattiche "Altre" (I) e quello relativo all'insegnamento di "Ulteriori conoscenze linguistiche – Lingua inglese" (I).

Gli esami di profitto (AP) possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame come indicato nel calendario accademico annuale. La sessione si considera conclusa quando tutti gli studenti iscritti e presenti all'appello della sessione hanno sostenuto l'esame.

Sono previste le seguenti sessioni di esame:

- 1° sessione (anticipata): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del secondo semestre;
- 2° sessione (estiva): al termine delle attività didattiche del 2° semestre (nei mesi di giugno-luglio);
- 3° sessione (autunnale): dall'1 settembre fino all'inizio dell'A.A.

Ciascuna sessione prevedrà non meno di 2 appelli a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Per gli studenti ripetenti e fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame durante i periodi di attività didattica, previa delibera del CdLM.

La Commissione di esame è costituita da almeno 2 Docenti impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore. La valutazione del C.I. avviene unitariamente nello stesso momento. Le prove di esame sono di norma sostenute per tutti i moduli dei C.I. nella stessa sessione. È comunque facoltà dello studente, in considerazione della propria preparazione, di sostenere i moduli dei C.I. in sessioni separate.

### **3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali**

Non sono previsti piani di studio individuali.

### **3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi**

Non previsti.

### **3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni**

Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea magistrale entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del Corso di studio più uno (totale: 5 anni), l'accesso alla prova finale è subordinato alla verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata dal CLM, su richiesta del Docente, che dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite e gli obiettivi formativi aggiornati dell'insegnamento.

### **3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero**

Gli studi seguiti all'estero, presso università straniere, da studenti iscritti al corso di studi sono disciplinati dall'art. 29 del Regolamento didattico d'Ateneo. Il Consiglio di corso di Studi può dettare norme integrative al fine del riconoscimento degli esami sostenuti e della attribuzione dei crediti relativi.

In particolare, lo studente regolarmente iscritto presso il CdLM dell'Università di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o Istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciute dalle Università dell'Unione Europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti.

Gli studi compiuti presso altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del CdLM, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso sedi universitarie di paesi extracomunitari, il CdLM affida l'incarico ad una apposita Commissione (Commissione Crediti) di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati in quella sede.

Sentito il parere della Commissione, il CdLM riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

## 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

### 4.1 Attività a scelta dello studente

Il CdLM organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, per un totale di 6 CFU.

Il CdLM definisce gli obiettivi formativi che le singole discipline a scelta si prefiggono. Fra le attività si inseriscono anche tirocini elettivi svolti in strutture di ricerca, reparti clinici, laboratori e in tutte le strutture sanitarie amministrative-gestionali coerenti con gli obiettivi formativi del CdLM. Il CdLM identifica la struttura e definisce il periodo. La valutazione delle singole attività didattiche svolte dallo studente è convertita in un voto unico per le attività di tirocinio e in un altro voto unico per le attività didattiche opzionali, espresso in trentesimi. I voti e i crediti parziali vengono registrati in apposita scheda per ogni studente. I voti finali (per il tirocinio e per le attività opzionali) sono calcolati sulla media ponderata delle singole votazioni. I crediti acquisiti nelle altre attività didattiche vengono comunicati e debitamente certificati all'Ufficio Carriere Studenti.

### 4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

#### a) Ulteriori conoscenze linguistiche

Il CdLM predispose un Corso di lingua inglese ad indirizzo medico-scientifico, per un totale di 2 CFU, che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere la terminologia medica e il contenuto di lavori scientifici su argomenti medici e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario nei paesi anglofoni. Lo studio della lingua inglese mira a portare lo studente ad un livello B1 della classificazione del CEF (Common European Framework).

Il CdLM riconosce certificazioni comprovanti la conoscenza della lingua inglese. Gli studenti in possesso di una delle certificazioni indicate nella tabella sottostante e che siano interessati alla convalida dell'insegnamento di Lingua inglese (2 CFU), potranno presentare l'attestato (comprensivo di votazione finale), al Docente responsabile del corso, in modo che possa essere calcolata la valutazione secondo lo schema sotto riportato:

Certificazione Europea	A1 e A2 Basic user	B1 Independent user	B2 Independent user	C1 Proficient user	C2 Proficient user
UCLES: University of Cambridge Local Examination Syndacate	KET	PET	FCE	CAE	CPE
Trinity College of London	Grado 1-4 ISE 0	Grado 5-6 ISE I	Grado 7-9 ISE II	Grado 10-11 ISE III	Grado 12 ISE IV
<b>VOTAZIONE</b>	22/30	27/30	30/30	30 e Lode	30 e Lode
<b>With merit = + 1</b>	23/30	28/30	30 e Lode	30 e Lode	30 e Lode

Altre tipologie di certificazioni di inglese verranno valutate dal Consiglio del Corso di studio per una eventuale convalida dell'insegnamento di Inglese.

La richiesta deve essere presentata presso l'Ufficio Carriere Studenti - Settore medico contestualmente alla presentazione della domanda di iscrizione di ogni anno, unitamente all'originale e a una copia della certificazione.

#### b) Abilità informatiche e telematiche

Sono previsti 5 CFU per le abilità informatiche.

#### c) Tirocini formativi e di orientamento

Per i tirocini professionalizzanti (30 CFU) gli studenti possono frequentare, oltre le strutture universitarie



dell'A.O.U. "Policlinico - Vittorio Emanuele", anche le strutture convenzionate.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio, in coerenza con la programmazione didattica definita dal CdLM, è affidata al Direttore delle attività formative e professionalizzanti, che si avvale di Tutors appartenenti allo stesso profilo professionale, assegnati con incarichi alla struttura didattica.

I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità professionali nell'ambito di esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni. al tirocinio, studio guidato ed elaborazione di piani, progetti e relazioni. La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata al Direttore delle attività formative professionalizzanti (AFP), che si avvale di Tutor appartenenti allo stesso profilo professionale. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio. I tutor di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto predisposto dal CdLM. Il Direttore delle attività formative pratiche e di tirocinio (AFP) delle attività formative professionalizzanti è tra coloro che sono in servizio presso la struttura sede del corso di Laurea, nell'ambito professionale cui corrisponde il Corso e che sia in possesso della Laurea Magistrale/Specialistica e cinque anni di esperienza professionale nell'ambito della progettazione formativa. Il Direttore delle attività formative pratiche e di tirocinio (AFP) è responsabile della progettazione e organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal CdLM. Il Direttore delle AFP organizza e gestisce, in sintonia con il progetto didattico approvato dal CdLM, le attività formative relative al settore scientifico disciplinare specifico ed il percorso di apprendimento in ambito clinico-professionale e le attività didattiche ad esso correlate, la loro integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal CdLM; a) individua e propone al CdLM le strutture per le attività di tirocinio; b) individua e propone al CdLM i tutor professionali e o guide di tirocinio; c) assegna i tutor e o guide di tirocinio e ne supervisiona l'attività; d) è responsabile della rilevazione e della certificazione della frequenza degli Studenti al tirocinio; e) è responsabile dell'effettuazione e certificazione della valutazione dell'intero percorso di tirocinio e presiede la Commissione per la valutazione annuale del tirocinio; f) è responsabile dello sviluppo costante della qualità formativa del tirocinio; g) fa parte dei gruppi di lavoro che valutano le domande di affidamento delle discipline professionali Al termine di ciascun anno accademico viene effettuata una valutazione certificativa. Nel formulare il giudizio di esame, tale commissione utilizzerà i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui e da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno sarà espresso in trentesimi

Il Direttore AFP è nominato tra il personale in possesso del più alto livello formativo della specifica professione dell'Università o dell'Azienda in cui ha sede il Corso di Laurea.

d) **Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro:** Non previste.

#### **4.3 Periodi di studio all'estero**

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza non sono considerate dalla Commissione in sede di valutazione della prova finale.

#### **4.4 Prova finale**

Per sostenere l'Esame finale di Laurea Magistrale, lo studente deve:

- aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami;
- avere ottenuto, complessivamente, 113 dei 120 CFU articolati in 2 anni di corso, in quanto 7 CFU sono dedicati alla preparazione di un elaborato (Tesi) sotto la guida di un docente del Corso di Laurea, nella qualità di relatore;
- seguire le procedure indicate dall'Ufficio Carriere Studenti - Settore medico.

L'esame di Laurea Magistrale si svolge nelle sessioni indicate nella programmazione annuale di CdLM.

L'esame di Laurea Magistrale verte sulla discussione di un elaborato (Tesi) di natura teorico-applicativa.

Alla determinazione del voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nelle altre attività didattiche, espressa in centodecimi;
- b) i punti (massimo 11) attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai Commissari;
- c) la lode, proposta dal Presidente della Commissione d'esame finale di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che comunque conseguano un punteggio finale di 110/110 ed una media ponderata espressa in trentesimi dei voti, conseguiti negli esami curriculari e nelle altre attività didattiche, di almeno 28,5/30.

## 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

### ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

**Coorte 2019/20**

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1		ALTRE ATTIVITÀ	5		125	NO	
2		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	2	14		NO	
3		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	4	28		I anno	
4	IUS/07 IUS/10 SECS-P/07	ECONOMIA SANITARIA E DIRITTO	8	56		I anno	<p>Il Corso integrato si prefigge lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire i concetti base dell'analisi economico-aziendale applicata ai sistemi sanitari (sanità pubblica, privata e privata accreditata);</li> <li>- acquisire una visione unitaria sul funzionamento delle aziende e una capacità di osservare i fenomeni aziendali in ambito sanitario pubblico e privato – privato accreditato;</li> <li>- comprendere le specificità del settore sanitario (pubblico e/o privato, privato accreditato);</li> <li>- comprendere come le funzioni manageriali possano contribuire al perseguimento delle finalità di azienda ASL/Ospedale e di sistema sanitario (pubblico e/o privato, privato accreditato);</li> <li>- acquisire la capacità di comprendere il significato dei sistemi di programmazione e controllo dei risultati nell'ambito dei processi di funzionamento delle aziende sanitarie sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato;</li> <li>- acquisire la capacità di capire la significatività dei sistemi e degli strumenti di programmazione e controllo rispetto alle finalità istituzionali e gestionali dell'azienda sanitaria sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato;</li> <li>- comprendere le relazioni tra i sistemi di programmazione e controllo ed i concetti di efficacia, efficienza ed economicità dell'azienda sanitaria sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato;</li> <li>- acquisire criteri mediante i quali leggere gli assetti organizzativi delle aziende sanitarie pubbliche, private/private accreditate, e le politiche adottate delle aziende sanitarie pubbliche e private/private accreditate in tema di risorse umane.</li> </ul>

5	BIO/14 MED/04 MED/09 MED/18	METODOLOGIA CLINICA APPLICATA AGLI STUDI DI RICERCA	8	56		I anno	<p>Il Corso integrato si prefigge lo scopo di far acquisire la capacità metodologica avanzata di ricerca utile per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'analisi dell'evoluzione dei diversi livelli della ricerca infermieristica negli ambiti della nursing research e research in nursing;</li> <li>- l'individuazione dei problemi complessi di assistenza ostetrica, e di formulazione di ipotesi e scopi su cui definire il procedimento pratico di ricerca ostetrica;</li> <li>- l'attuazione del l'analisi critica della letteratura ostetrica internazionale per definire l'efficacia dell'assistenza erogata;</li> <li>- l'utilizzazione del procedimento dell'evidence based nursing per migliorare la qualità dell'assistenza infermieristica;</li> <li>- l'utilizzazione e revisione delle linee guida per l'assistenza infermieristica complessa nonché i modelli formalizzati dell'attività infermieristica;</li> <li>- l'utilizzazione degli strumenti di indagine per lo studio di fenomeni relativi all'assistenza infermieristica nei diversi ambiti di esercizio professionale.</li> </ul>
6		PROVA FINALE	7		175	I anno II anno	
7	MED/10 MED/13 MED/35	SCIENZE BIOLOGICHE MEDICHE E CHIRURGICHE	6	42		I anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il settore MED/10 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie dell'apparato respiratorio; il settore ha competenze specifiche nella fisiopatologia e nella semeiotica funzionale e strumentale e nella metodologia clinica e nella terapia delle malattie dell'apparato respiratorio.</li> <li>- Il settore MED/13 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie del sistema endocrino.</li> <li>- Il settore MED/35 si occupa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie della cute e degli annessi cutanei in età pediatrica e adulta; il settore ha specifica competenza nella dermatologia allergologica e professionale e nella venereologia.</li> </ul>

8	BIO/09 BIO/10 BIO/16 MED/07	SCIENZE BIOMEDICHE	8	56	NO	<p>- Nell'ambito del Corso integrato, la Fisiologia studia le funzioni vitali degli animali e dell'uomo, anche in modo comparato. Analizza come l'organismo vivente ottenga e mantenga l'omeostasi del suo mezzo interno a livello molecolare, cellulare e tissutale, nel contesto delle modificazioni dell'ambiente circostante. Dall'unitarietà delle soluzioni funzionali escogitate dall'evoluzione, formula l'enunciazione di leggi fisiologiche di carattere generale.</p> <p>- Il settore BIO/10 studia la chimica della materia vivente a partire dalle sue basi propedeutiche, i processi biologici a livello molecolare, la struttura, le proprietà e le funzioni delle biomolecole, tra cui le proteine e gli acidi nucleici.</p> <p>- Il settore BIO/16 descrive la conformazione e la struttura del corpo umano nei suoi aspetti macroscopici e microscopici nei vari periodi della vita. Analizza inoltre l'organogenesi e le varie fasi dello sviluppo identificando le diversità individuali, le varianti congenite dei diversi organi o apparati e ricercando le cause primarie degli eventi morfogenetici.</p> <p>- Il settore MED/07 si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a esse congrua nel campo della microbiologia e microbiologia clinica nei loro aspetti generali e applicativi; il settore ha competenze nello studio delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni microorganismo-ospite, delle biotecnologie microbiche; campi di interesse sono la batteriologia, virologia, micologia e parassitologia e gli aspetti diagnostico-clinici dell'analisi microbiologica e virologica.</p>
9	MED/01 MED/42 MED/44 ING- INF/05	SCIENZE DELLA PREVENZIONE	11	77	NO	<p>Il Corso integrato si prefigge lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei sistemi sanitari</li> <li>- sviluppare la capacità di elaborare progetti per rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati su risultati di ricerca per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute del singolo e dei gruppi, nelle strutture residenziali, territoriali, al domicilio, negli hospice, in ospedale;</li> <li>- elaborare progetti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo, della famiglia e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.</li> </ul>

10	MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE	6	42		NO	Il Corso è finalizzato all'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale ad essa congrua nel campo della infermieristica generale, pediatrica e neonatale; sono ambiti di competenza del settore la metodologia della ricerca in campo infermieristico, la teoria dell'assistenza infermieristica, l'infermieristica clinica, preventiva e di comunità, l'infermieristica dell'area critica e dell'emergenza e la metodologia e organizzazione della professione.
11	MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALLA PROFESSIONE	4	28		I anno	Il Corso è finalizzato all'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale ad essa congrua nel campo della infermieristica generale, pediatrica e neonatale; sono ambiti di competenza del settore la metodologia della ricerca in campo infermieristico, la teoria dell'assistenza infermieristica, l'infermieristica clinica, preventiva e di comunità, l'infermieristica dell'area critica e dell'emergenza e la metodologia e organizzazione della professione.
12	MED/40 MED/47	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICHE	5	35		NO	Il Corso si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della infermieristica speciale ostetrica e ginecologica; il settore ha specifici ambiti di competenza nella teoria e metodologia della ricerca e dell'assistenza infermieristica ostetrica e nell'assistenza speciale ostetrico-neonatale e nella metodologia e organizzazione della professione del settore.
13	MED/38 MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE PEDIATRICHE	5	35		NO	Il Corso si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia, della semeiotica medica funzionale e strumentale e della metodologia clinica e della terapia nell'età evolutiva con specifica competenza nella pediatria preventiva e sociale, nelle patologie pediatriche generali e specialistiche di interesse medico dal neonato all'adolescente compreso e negli aspetti pediatrici delle attività motorie.

14	M-PSI/01 M-PSI/06 M-PSI/08 M-PED/01	SCIENZE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE	9	63		I anno	<p>Il Corso integrato si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- discutere gli elementi fondamentali della relazione terapeutica in ambito sanitario assistenziale;</li> <li>- discutere i principali elementi che costituiscono un'efficace comunicazione in ambito clinico assistenziale;</li> <li>- discutere le principali strategie che guidano le comunicazioni difficili in medicina;</li> <li>- indicare le caratteristiche fondamentali dei processi di educazione degli adulti, considerando le esigenze e le peculiarità delle organizzazioni sanitarie;</li> <li>- discutere le caratteristiche della formazione permanente nei contesti sanitari, con particolare attenzione ai processi di formazione sul campo e di sviluppo professionale continuo;</li> <li>- analizzare criticamente e indicare come gestire un intervento formativo, dalla fase di analisi del bisogno formativo alla valutazione dei risultati.</li> </ul>
15	MED/45	TIROCINIO PROFESSIONALIZ- ZANTE	8		200	NO	L'attività ha lo scopo di far acquisire la capacità avanzata di applicazione delle conoscenze apprese per elaborare progetti di intervento sui problemi dell'assistenza, e sui problemi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale, nell'ambito dell'assistenza infermieristica.
16	MED/47	TIROCINIO PROFESSIONALIZ- ZANTE	7		175	NO	L'attività ha lo scopo di far acquisire la capacità avanzata di applicazione delle conoscenze apprese per elaborare progetti di intervento sui problemi dell'assistenza, e sui problemi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale, nell'ambito dell'assistenza ostetrica.
17	MED/45	TIROCINIO PROFESSIONALIZ- ZANTE	8		200	I anno	L'attività ha lo scopo di far acquisire la capacità avanzata di applicazione delle conoscenze apprese per elaborare progetti di intervento sui problemi dell'assistenza, e sui problemi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale, nell'ambito dell'assistenza infermieristica.
18	MED/47	TIROCINIO PROFESSIONALIZ- ZANTE	7		175	I anno	L'attività ha lo scopo di far acquisire la capacità avanzata di applicazione delle conoscenze apprese per elaborare progetti di intervento sui problemi dell'assistenza, e sui problemi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale, nell'ambito dell'assistenza ostetrica.
19		ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE – LINGUA INGLESE	2	14		NO	Il Corso ha lo scopo di far comprendere il linguaggio scientifico specialistico al fine di effettuare indagini, ricerche, studi e di saper comunicare con altri professionisti a livello internazionale.

## 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

Coorte 2019/20

### 6.1 CURRICULUM unico

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
<b>1° anno - 1° semestre</b>						
10		<b>SCIENZE INFERMIERISTICHE</b>				
	MED/45	INFERMIERISTICA APPLICATA AL RISK MANAGEMENT	2	B	AP	SI
	MED/45	METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALLA PROFESSIONE	2	B	AP	SI
	MED/45	PROCESSI COM. E DIDATICI APPLICATI ALLA PROFESSIONE	2	B	AP	SI
1		<b>ALTRE ATTIVITÀ</b> (Informatica, Laboratori, etc.)	5	F	I	
8		<b>SCIENZE BIOMEDICHE</b>				
	BIO/16	ANATOMIA UMANA	2	B	AP	SI
	BIO/10	BIOCHIMICA	2	B	AP	SI
	BIO/09	FISIOLOGIA	2	B	AP	SI
	MED/07	MICROBIOLOGIA	2	B	AP	SI
15	MED/45	<b>TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE</b>	8	B	AP	SI
<b>1° anno - 2° semestre</b>						
13		<b>SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICHE</b>				
	MED/40	GINECOLOGIA E OSTETRICIA APPLICATA ALLA RICERCA	2	B	AP	SI
	MED/47	MODELLI ORGANIZZATIVI IN AMBITO OSTETRICO	3	B	AP	SI
12		<b>SCIENZE INFERMIERISTICHE PEDIATRICHE</b>				
	MED/45	MODELLI ORGANIZZATIVI INNOVATIVI	3	B	AP	SI
	MED/38	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	2	B	AP	SI
9		<b>SCIENZE DELLA PREVENZIONE</b>				
	MED/42	IGIENE GENERALE	3	B	AP	SI
	MED/44	MEDICINA DEL LAVORO	3	B	AP	SI
	ING-INF/05	SISTEMA DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	3	B	AP	SI
	MED/01	STATISTICA MEDICA	2	B	AP	SI
2		<b>DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	2	D	AP	SI
19		<b>ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE – LINGUA INGLESE</b>	2	E	I	

16	MED/47	<b>TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE</b>	7	B	AP	SI
<b>2° anno - 1° semestre</b>						
11		<b>SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALLA PROFESSIONE</b>				
	MED/45	ASSISTENZA BASATA SULLE EVIDENZE	2	B	AP	SI
	MED/45	METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI	2	B	AP	SI
7		<b>SCIENZE BIOLOGICHE MEDICHE E CHIRURGICHE</b>				
	MED/35	MALATTIE CUTANEE E VENEREE	2	B	AP	SI
	MED/13	ENDOCRINOLOGIA	2	B	AP	SI
	MED/10	MALATTIE DELL' APPARATO RESPIRATORIO	2	B	AP	SI
5		<b>METODOLOGIA CLINICA APPLICATA AGLI STUDI DI RICERCA</b>				
	MED/18	CHIRURGIA GENERALE APPLICATA AI TRIALS CLINICI	2	B	AP	SI
	MED/14	FARMACOLOGIA: SISTEMI DI SICUREZZA NELLA GESTIONE DELLA TERAPIA	2	B	AP	SI
	MED/09	MEDICINA INTERNA APPLICATA AI TRIALS CLINICI	2	B	AP	SI
	MED/04	PATOLOGIA GENERALE APPLICATA AI TRIALS	2	B	AP	SI
17	MED/45	<b>TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE</b>	8	B	AP	SI
<b>2° anno - 2° semestre</b>						
4		<b>ECONOMIA SANITARIA E DIRITTO</b>				
	IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO	3	B	AP	SI
	IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO	2	C	AP	SI
	SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE	3	B	AP	SI
3		<b>DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	4	D	AP	SI
14		<b>SCIENZE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE</b>				
	M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	3	B	AP	SI
	M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	2	C	AP	SI
	M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA	2	B	AP	SI
	M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE	2	B	AP	SI
18	MED/47	<b>TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE</b>	7	B	AP	SI
6		<b>PROVA FINALE</b>	7	E	AP	SI